

✠ I PROSSIMI INCONTRI CON LA PAROLA DI DIO

5 febbraio 2012, ore 9.00 Casa di Spiritualità – Camposampiero
12 e 19 febbraio 2012, ore 9.00 Istituto Teologico – Padova
«Credo, aiuta la mia incredulità» (Mc 9,14-29)

AFFINARE LA QUALITÀ DELLA FEDE

4 marzo 2012, ore 9.00 Casa di Spiritualità – Camposampiero
11 e 18 marzo 2012, ore 9.00 Istituto Teologico – Padova
«Ha fatto ciò che era in suo potere» (Mc 14,1-9)

VERSO LA MATURITÀ DELLA FEDE

1 aprile 2012, ore 9.00 Casa di Spiritualità – Camposampiero
22 aprile 2012, ore 9.00 Istituto Teologico – Padova
«Rafforzatevi nel Signore» (Ef 6,10-20)

IL COMBATTIMENTO SPIRITUALE

6 maggio 2012, ore 9.00 Casa di Spiritualità – Camposampiero
13 maggio 2012, ore 9.00 Istituto Teologico – Padova
«La tua fede non venga meno» (Lc 22,24-34)

CONFERMARE LA FEDE DEI FRATELLI

3 giugno 2012, ore 9.00 Casa di Spiritualità – Camposampiero
10 giugno 2012, ore 9.00 Istituto Teologico – Padova
«So in chi ho posto la mia fede» (2Tm 1,1-14)

RAVVIVARE IL DONO DI DIO



Puoi trovare il presente sussidio e la registrazione della relazione in formato mp3
nella sezione "Proposte di Lectio divina" del sito dell'Istituto Teologico:
<http://www.itsad.it/it/lectio.html>

Scuola della Parola – Proposte di lectio divina per l'anno 2011-2012

«Aumenta la nostra fede»

GENESI, SVILUPPO, MATURITÀ DELLA FEDE

Istituto Teologico
"S. Antonio Dottore"
PADOVA



8 e 15 gennaio 2012

«Accresci in noi la fede» (Lc 17,1-10)

LA CRESCITA FATICOSA DELLA FEDE

✠ PREPARIAMO IL NOSTRO CUORE ALL'ASCOLTO

Prima di leggere il testo sacro, preghiamo lo Spirito Santo per chiedere docilità all'ascolto, illuminazione dell'intelligenza e cuore disponibile ad accogliere la Parola. Senza la presenza dello Spirito, invocato nella preghiera, non ci si può inoltrare nel cuore delle Scritture da lui ispirate.

**Spirito Santo, Spirito Santo,
Spirito Santo, vieni!
Vieni dai quattro venti,
Spirito del Signore,
Spirito dell'amore.
Spirito Santo, vieni.**

Vieni, Santo Spirito,
riempi il cuore dei fedeli
accendi il fuoco del tuo amore.

Lava le nostre colpe,
trasformaci in primizia
di creazione nuova. **Rit.**

Vieni, Santo Spirito,
fa' splendere la tua luce,
rinnova il volto della terra.
Dal regno delle tenebre
guidaci alla sorgente,
del primo eterno amore. **Rit.**



PREGHIERA DI LODE

Salmo 111

Elogio delle opere divine

Renderò grazie al Signore
con tutto il cuore, tra gli uomini retti
riuniti in assemblea.

Grandi sono le opere del Signore:
le ricerchino coloro che le amano.

Il suo agire è splendido e maestoso,
la sua giustizia rimane per sempre;
halasciato un ricordo delle sue meraviglie:
misericordioso e pietoso è il Signore.

Egli dà il cibo a chi lo teme,
si ricorda sempre della sua alleanza.
Mostrò al suo popolo la potenza
delle sue opere,
gli diede l'eredità delle genti.

Le opere delle sue mani sono verità e
diritto, stabili sono tutti i suoi comandi,
immutabili nei secoli, per sempre,
da eseguire con verità e rettitudine.

Mandò a liberare il suo popolo,
stabili la sua alleanza per sempre.
Santo e terribile è il suo nome.
Principio della sapienza
è il timore del Signore:
rende saggio chi ne esegue i precetti.
La lode del Signore rimane per sempre.

Gloria al Padre...

Salmo 113

Al Dio glorioso e pietoso

Lodate, servi del Signore, *
lodate il nome del Signore.

Sia benedetto il nome del Signore, *
da ora e per sempre.

Dal sorgere del sole al suo tramonto *
sia lodato il nome del Signore.

Su tutte le genti eccelso è il Signore, *
più alta dei cieli è la sua gloria.

Chi è come il Signore, nostro Dio,
che siede nell'alto *
e si china a guardare nei cieli e sulla terra?

Solleva dalla polvere il debole, *
dall'immondizia rialza il povero,
per farlo sedere tra i principi, *
tra i principi del suo popolo.

Fa abitare nella casa la sterile, *
come madre gioiosa di figli.

Gloria al Padre...

Preghiamo

*Il tuo santo Spirito, o Padre buono,
apra il nostro cuore all'ascolto orante
della tua Parola di vita.*

*Tu che sempre ci ascolti, se abbiamo fede
quanto un granellino di senape,
donaci l'umiltà del cuore,
perché cooperando con tutte le nostre forze
alla crescita del tuo regno,
ci riconosciamo servi tuoi,
senza un utile nostro, chiamati a rivelare
le meraviglie del tuo amore.*

*Te lo chiediamo per Gesù Cristo,
nostro Signore.*

Amen.

✚ PER CONTINUARE IL CAMMINO

Per proseguire la tua riflessione e perché tu possa maturare sempre più la dimensione comunitaria della fede, ti proponiamo un passaggio dei Lineamenta della XIII Assemblea generale ordinaria del Sinodo dei Vescovi su "La nuova evangelizzazione per la trasmissione della fede cristiana".

Parola di Dio e trasmissione della fede

La Chiesa trasmette la fede che essa stessa vive, celebra, professa, testimonia: è così che viene continuamente rigenerata dallo Spirito. Una simile presa di coscienza ha consegnato alla Chiesa impegni concreti e sfide con le quali misurare questo suo compito di trasmissione. È necessario maturare all'interno del popolo di Dio una maggiore consapevolezza del ruolo della Parola di Dio, della sua potenza rivelatrice e manifestatrice dell'intenzione di Dio verso gli uomini, del suo disegno di salvezza. C'è bisogno di una maggiore cura della proclamazione della Parola di Dio nelle assemblee liturgiche e una dedizione più convinta al compito della predicazione. Serve un'attenzione più consapevole e una fiducia più convinta nel ruolo che la Parola di Dio può svolgere nella missione della Chiesa, sia nel momento specifico dell'annuncio del messaggio di salvezza che nella posizione più riflessiva dell'ascolto e del dialogo con le culture.

I Padri sinodali hanno riservato un'attenzione particolare all'annuncio della Parola alle nuove generazioni. Nei giovani spesso troviamo una spontanea apertura all'ascolto della Parola di Dio ed un sincero desiderio di conoscere Gesù. Questa attenzione al mondo giovanile implica il coraggio di un annuncio chiaro; dobbiamo aiutare i giovani ad acquistare confidenza e familiarità con la sacra Scrittura, perché sia come una bussola che indica la strada da seguire. Per questo, essi hanno bisogno di testimoni e di maestri, che camminino con loro e li guidino ad amare e a comunicare a loro volta il Vangelo soprattutto ai loro coetanei, diventando essi stessi autentici e credibili annunciatori. Così pure i Padri sinodali chiedono alle comunità cristiane di aprire itinerari d'iniziazione cristiana i quali, attraverso l'ascolto della Parola, la celebrazione della Eucaristia e l'amore fraterno vissuto in comunità, possano avviare ad una fede sempre più adulta. Avvertiamo tutti quanto sia necessario che la luce di Cristo illumini ogni ambito dell'umanità: la famiglia, la scuola, la cultura, il lavoro, il tempo libero e gli altri settori della vita sociale. Non si tratta di annunciare una parola consolatoria, ma dirompente, che chiama a conversione, che rende accessibile l'incontro con Lui, attraverso il quale fiorisce un'umanità nuova».

(La nuova evangelizzazione per la trasmissione della fede cristiana, n. 13)

✚ RISONANZA COMUNITARIA SULLA PAROLA PREGATA

Nell'ultimo momento comunitario della lectio, ciascuno è invitato a far risuonare, all'interno della comunità raccolta in preghiera, quanto lo Spirito gli ha suggerito attraverso il testo biblico.

Per introdurre la condivisione

Sorretti e alimentati dalla tua Parola,
ti chiediamo, o Signore: accresci in noi la fede,
perché ci scopriamo servi e figli tuoi,
senza pretese né rivendicazioni,
che agiscono con nessun altro fine
che non sia la motivazione dell'amore;
figli amati che si rivolgono a te e ti invocano come Padre,
guardano al prossimo e lo chiamano fratello.



Per concludere la condivisione

Al termine del nostro incontro, ti ringraziamo, Signore,
per il dono inestimabile della fede:
la fede vera, che non è piantare alberi nel mare,
ma la volontà e la capacità di essere semplicemente servitori
di quelle vite che ci sono affidate:
il coniuge, il figlio, il fratello, l'anziano, l'ammalato, il povero.
Questo è il vero miracolo della fede, che ci rende servitori
come tu, Signore, sei venuto per servire e non per essere servito.
Non ti chiediamo segni prodigiosi;
ci bastano grandi campi da arare,
un granellino di fede e occhi nuovi di speranza.
Così sia!



✚ LEGGIAMO E ASCOLTIAMO CON ATTENZIONE: Lc 17,1-10

Ascoltiamo con attenzione la proclamazione del testo biblico: assumiamo un atteggiamento interiore di stupore e di meraviglia verso "questa" Parola di Dio come se la stessimo ascoltando per la prima volta: è infatti la parola che il Signore desidera rivolgere proprio a noi, qui e ora!

Parabola del ricco e del povero (16,19-31)

Scandalo e perdono (17,1-4; | | Mt 18,6-7.15.21-22; Mc 9,42)

- 1 Disse ai suoi **discepoli**: «È inevitabile che vengano scandali [*scàndala*],
ma guai a colui a causa del quale vengono.
 - 2 È meglio per lui che gli venga messa al collo una macina da mulino e sia
gettato nel mare, piuttosto che scandalizzare uno di questi piccoli [*mikròi*].
 - 3 State attenti a voi stessi!

Se il tuo fratello commetterà una colpa, rimproveralo;
ma se si pentirà, perdonagli.
 - 4 E se commetterà una colpa sette volte al giorno contro di te
e sette volte ritornerà a te dicendo: "Sono pentito", tu gli perdonerai».
- Fede e umiltà* (17,5-10; | | Mt 17,20; 21,21; Mc 11,23)
- 5 Gli **apostoli** dissero al SIGNORE [*Kyrios*]:
 - 6 «**ACCRESCI IN NOI LA FEDE!** [*pròstes emìn pístis*, | | 8,25, 12,28]». Il SIGNORE [*Kyrios*] rispose: «Se aveste fede quanto un granello di senape, potreste dire a questo gelso: "Sràdicati e vai a piantarti nel mare", ed esso vi obbedirebbe.
 - 7 Chi di voi, se ha un servo ad arare [*semina-annuncio*]
o a pascolare [*cura-pastore*] il gregge, gli dirà, quando rientra dal campo:
"Vieni subito e mettiti a tavola"?
 - 8 Non gli dirà piuttosto:
"Prepara da mangiare, stringiti le vesti ai fianchi e servimi,
finché avrò mangiato e bevuto, e dopo mangerai e berrai tu"? [| | 22,27]
 - 9 Avrà forse gratitudine verso quel servo,
perché ha eseguito gli ordini ricevuti?
 - 10 Così anche voi, quando avrete fatto tutto quello che vi è stato ordinato,
dite: "Siamo servi inutili. [*douloi akreioi esmen*]
Abbiamo fatto quanto dovevamo fare"».

Gesù guarisce dieci lebbrosi (17,11-19)

➤ APPROFONDISCI PER COMPRENDERE LA PAROLA

Con l'aiuto di una persona competente, entra ora in profondità nel testo biblico proposto, per ricavarne indicazioni utili per il tuo vissuto. La guida cercherà di sottolineare particolarmente il messaggio teologico e il significato spirituale della Parola, tenendo conto ove possibile delle domande emerse.

➤ MEDITA LA PAROLA, PREGA E CONTEMPLA

È il momento individuale della lectio. "Meditare" vuol dire far penetrare la Parola nell'intimità del tuo cuore e mobilitare tutte le energie per confrontare con essa il tuo vissuto attuale, disponendoti così ad operare un'autentica conversione. "Pregare" è dire "sì" alla volontà di Dio e al suo progetto su di te, è la tua risposta a lui dopo averlo ascoltato. "Contemplare" è fissare lo sguardo sul volto di Dio rivelato dalla sua Parola, è gustarne il sapore e assimilarne il nutrimento nell'ordinarietà della vita.

Orientamento testuale

Lc 9,51-19,27 è un grande inserto nella composizione del vangelo lucano, rappresentato dal viaggio di Gesù a Gerusalemme (luogo di eccezionale rilievo teologico nell'opera lucana Lc+At). Gesù "prende la ferma decisione di mettersi in cammino verso Gerusalemme" (9,51): la città santa non è solo meta geografica, ma *tèlos*, non una fine ma un fine, punto estremo di attrazione e traguardo finale di un destino lungamente atteso e fortemente desiderato.

Questo viaggio può essere suddiviso redazionalmente in tre sezioni significative (cfr. M. GALIZZI, *Vangelo secondo Luca, commento esegetico spirituale*, Elledici, Leumann 1994):

□ **Prima tappa, 9,51-13,21: cristiano conosci te stesso** -: I discepoli a confronto con Gesù (9,51-56); Come essere in sintonia con Gesù (9,57-62); Il discepolo è missionario (10,1-16); La vera gioia (10,17-24); Il discepolo ama Dio e i fratelli (10,25-29); Il discepolo sa farsi prossimo (10,30-37); Il discepolo ascolta Gesù (10,38-42); Il discepolo sa pregare (11,1-4); Come prega il discepolo (11,5-13). Gesù segno contestato (11,14-54): *Il discepolo sceglie Dio che si rivela in Gesù* (11,14-26), *Il discepolo ascolta e vive la Parola* (11,27-28), *Discepolo è colui che sceglie la Luce* (11,29-36), *Il discepolo non scende a compromessi* (11,37 - 54). Il discepolo è teso verso il futuro (12,1-13 ,21): *Il discepolo non si lascia inquinare* (12,1-3), *Il discepolo è coraggioso* (12,4-7), *Il discepolo è l'uomo dello Spirito* (12,8-12), *Il discepolo fa buon uso delle ricchezze* (12,13-21), *Il discepolo di fronte ai beni necessari alla vita* (12,22-34), *Il discepolo vive in attesa* (12,35-48), *Il discepolo sa guardare Gesù* (12,49-53), *Gesù e le folle* (12,54-13,9), *Gesù e un capo-sinagoga* (13,10-17), *Il discepolo come seme e lievito* (13,18-21).

□ **Seconda tappa, 13,22-17,10: cristiano, costruisci la comunità** - Guardare la meta (13,22-35): *Una stessa meta* (13,22-23), *Come camminare* (13,23b-30), *Come cammina Gesù* (13,31-35); *Costruttori di comunità* (14,1-15,32): *Il discepolo non strumentalizza nessuno* (14,1-6), *Il discepolo è umile* (14,7-11), *Il discepolo si interessa dei poveri* (14,12-15), *Il discepolo si fa commensale di tutti* (14,16- 24), *Il discepolo mette Gesù al di sopra di tutti* (14,25-33), *Il discepolo come sale* (14,34-35), *Gesù segno contestato* (15,1-2), *Il discepolo e il fratello smarrito* (15,3-7), *Il discepolo e il fratello perduto* (15,8-10), *Il discepolo imita il Padre misericordioso* (15,11-32); *Assicura il tuo avvenire* (16,1-17,10): *Il discepolo e il denaro* (16,1-13), *Non tutti sono d'accordo* (16,14-18), *Non ha pensato agli altri* (16,19-31), *Il discepolo non scandalizza il fratello* (17,1-3a), *Il discepolo perdona sempre* (17,3b-4), *Il discepolo è un uomo di fede* (17,5-6), *Il discepolo è umile* (17,7-10).

□ **Terza tappa, 17,11-19,27: è cristiano chi vive l'attesa del Signore** - Gesù, centro del culto cristiano (17,11-19); Due versetti fuori posto? (17,20-21); Venuta del Figlio dell'uomo (17,22-37); Si salva chi prega (18,1-8); Si salva chi si riconosce peccatore (18,9-14); Si salva chi accoglie il regno come un bambino (18,15-17); Si salva chi si distacca dai propri beni (18,18-30): *Vendi e da' ai poveri* (18,18-23), *Per un ricco è difficile salvarsi* (18,24-27), *Riflessione sulla vita del discepolo* (18,28-30). Si salva chi segue Gesù sino alla morte (18,31-34); Si salva chi ha fede (18,35-43); Si salva chi sa condividere (19,1-10); Si salva chi vive un'attiva attesa (19,11-27); Un versetto cerniera (19,28).

Mio Dio,
dammi la fede,
la fede vera,
la fede pratica,
la fede che fa entrare
il vangelo nella mia vita:
la fede di chi costruisce
sulla salda roccia
e non la fede morta
di chi costruisce sulla sabbia.

(Charles De Foucauld)

